

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Ottobre

Nella Parrocchia di Tavernette Ogni Martedì alle ore 18: Santo Rosario
Nella Parrocchia di Pieve Ogni Mercoledì alle ore 21: Santo Rosario

Domenica 16 - 11.00 - CRESIME durante la S. Messa a S. Maria della Motta
 - 16.00 - CRESIME a Pieve

Lunedì 17 Inizio incontri catechesi in parrocchia

Domenica 23 - 11.00 - S. Messa di inizio catechismo a S. Maria della Motta

Novembre

Nella Parrocchia di Tavernette Ogni Martedì alle ore 18: Santo Rosario

Martedì 1 - 15.00 - S. Messa al cimitero di Cumiana
 - 15.00 - S. Messa al cimitero di Pieve

Domenica 6 - 09.45 - a Tavernette professione religiosa di Sesto Ferreri Ferdinando

Domenica 13 - 15.00 - S. Messa alla cappella di San Martino

Domenica 27 - 17.00 - presso il salone parrocchiale della Motta incontro di Avvento guidato da Claudio Picco - a seguire la preghiera dei Vespri

Dicembre

Nella Parrocchia di Tavernette Ogni Martedì alle ore 18: Santo Rosario

Sabato 10 - 15.30 - Ordinazione Sacerdotale del cumianese Rossi Vincenzo presso la basilica di Maria Ausiliatrice a Torino

Domenica 11 - 11.00 - Celebrazione della prima Messa di Don Rossi Vincenzo a S. Maria della Motta

Domenica 18 - 17.00 - presso il salone parrocchiale della Motta incontro di Avvento guidato da Claudio Picco - a seguire la preghiera dei Vespri

Sabato - ore 18.00 - Prefestiva a S. Maria della Motta Cumiana

Domenica - ore 08.00 - ai salesiani (Cascine Nuove)

Domenica - ore 08.30 - a S. Maria della Motta Cumiana

Domenica - ore 09.30 - a San Valeriano

Domenica - ore 09.45 - a Tavernette

Domenica - ore 10.00 - a S. Maria della Pieve

Domenica - ore 11.00 - a S. Maria della Motta Cumiana

Domenica - ore 11.00 - ad Allivellatori

Sabato - ore 16.30 - ai Luisetti (a partire dal 26 novembre)

ORARI DELLE MESSE

APPELLO

Se avete in famiglia ammalati od anziani impossibilitati a partecipare alla S. Messa ma desiderosi di ricevere l'Eucarestia, potete segnalarlo in tutte e tre le parrocchie di Cumiana. Sara' cura di Don Flavio, insieme ai ministri dell'Eucarestia, di organizzare la visita alle persone interessate.

Membri del Consiglio Pastorale:

Barbano Attilio, Botta Michele, Camilla Laura, Chieca Giuseppe, Giorda Cristina, Magnetti Giovanni, Marchesi Fiorenzo, Morello Germana, Perriello Speranzina, Poggio Massimo, Porro Grazia, Sesto Ferreri Ferdinando, Solei Maria Domenica, Turinetto Diego, Turinetto Mario, Valente Giovanni, Zanotto Giovanni, Don Flavio Motta, Suor Manuela Robazza.

Redazione:

Botta Michele, Cauteruccio Elena, Morello Germana, Perriello Speranzina, Porro Grazia, Turinetto Diego, Zanotto Giovanni.

Scrivici: info@parrocchiedicumiana.it

Contattaci: 347 730 20 01 - 011 905 90 08

Comunità in Cammino

Cumiana

Ottobre 2016

N. 06



Lettera alla Comunità

Carissimi,

abbiamo iniziato ormai tutte le attività della parrocchia dopo la pausa estiva e ci troviamo alla vigilia di un avvenimento che si ripete solo ogni tanti anni ed è la Visita Pastorale del nostro Arcivescovo: l'ultima era sta compiuta nel 2004 dal Cardinal Poletto.

A partire dal 27 di questo mese di ottobre fino al 20 novembre avremo in più occasioni tra noi il Vescovo Cesare.

Si tratta di una visita "ufficiale", regolata anche dal Diritto Canonico, ma è soprattutto, per volere del nostro Arcivescovo, una visita in cui egli vuole stare tra noi.

Nelle sue Lettere alla diocesi egli si firma "padre e amico": viene tra noi come un padre che vuole conoscere, consigliare, spronare, correggere i suoi figli della chiesa di Torino.

Come vedete nella casella degli appuntamenti desidera incontrare i bambini, i ragazzi, i giovani, gli anziani, i malati, le associazioni civili ecc.

La sua lunga visita toccherà anche i paesi della nostra Unità pastorale: io ho scritto solo quanto riguarda Cumiana.

Sarà quindi per lui un impegno gravoso, che noi speriamo di ricompensare con la nostra risposta accogliente e amichevole.

Ci stiamo preparando non solo con l'organizzazione, ma anche con la preghiera e il desiderio che essa sia fruttuosa per le nostre parrocchie.

Per questo invito tutti a partecipare agli appuntamenti in modo da cogliere questa occasione come momento di crescita e stimolo per lavorare insieme a formare delle comunità cristiane più unite e evangelizzatrici.

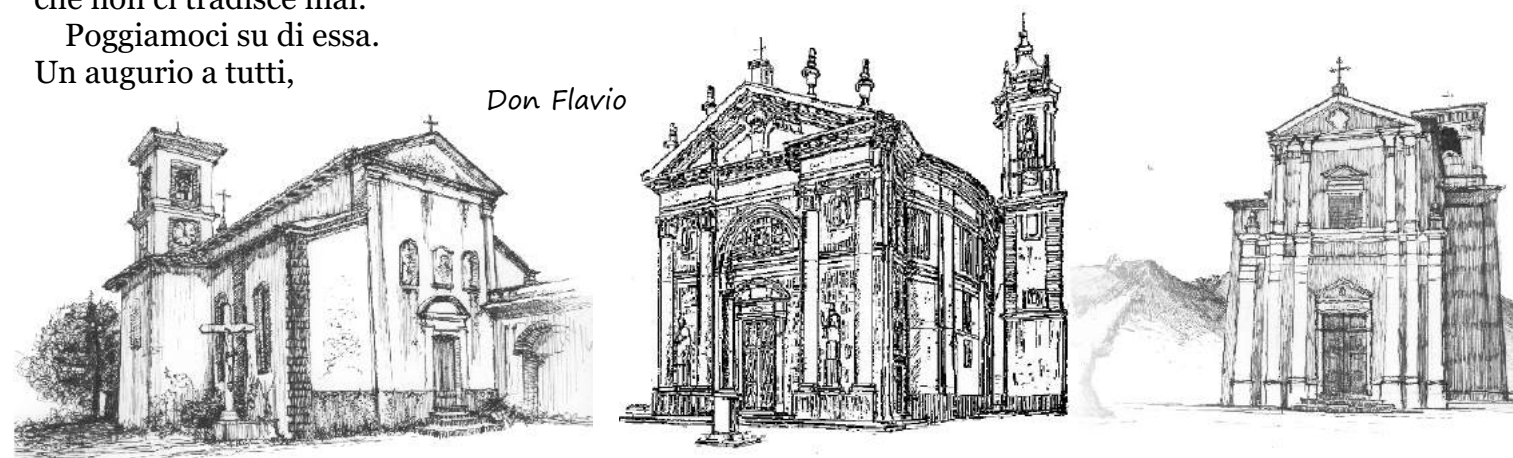
Questa visita avviene quasi al termine dell'anno del giubileo della misericordia. Tanti di noi hanno approfittato di questa opportunità. Questo avvenimento ci ha aiutato a conoscere più profondamente il cuore di Dio.

Abbiamo capito un po' di più che Dio è soltanto amore, che ci guarda solo con amore, che comprende le nostre debolezze ed è pronto a perdonarci continuamente, senza stancarsi di nessuno dei suoi figli.

Papa Francesco ci ha guidato in queste riflessioni con la sua parola e il suo insegnamento autorevole. Anche questo è una grande dono che Dio fa in questo periodo storico segnato da guerre, distruzioni, attentati; realtà che ci fanno sentire più fragili e ci invitano a volgersi verso la roccia stabile è Cristo che non ci tradisce mai.

Poggiamoci su di essa.
 Un augurio a tutti,

Don Flavio



Voci dalla Comunità

Annunciare Gesù ai bambini e ai ragazzi

Le parrocchie di Cumiana, sotto la guida di Don Flavio, accompagnano i bambini ed i ragazzi tra i 7 ed i 13 anni alla scoperta di Gesù per iniziare il loro cammino di fede seguendo le proposte dell'Ufficio catechistico di Torino.

Il progetto, chiamato **Progetto Tobia**, richiede che il percorso di tutti i fanciulli sia sostenuto dalla partecipazione dei genitori, ai quali si dedicano alcuni incontri paralleli a quelli dei loro piccoli. Per agevolare la partecipazione di tutte le famiglie, si sono fissati calendari che consentono alle famiglie di conoscere con largo anticipo le date che li coinvolgono insieme ai loro figli. Il primo anno si identifica con il Primo Annuncio che, come sottolineato da Papa Francesco nell'EvangeliiGaudium (Cfr 164), non è primo solo cronologicamente ma diventa principale, fondante per la vita di chi lo accoglie.

Questo Primo annuncio avvia alla conversione che deve poi continuare dentro la comunità cristiana che ascolta la Parola, celebra l'Eucarestia, vive in comunione fraterna, si impegna nella carità e nella testimonianza (Fratel Enzo Biemmi). A Cumiana sono 28 le catechiste che, consapevoli dell'importanza di questo cammino, si impegnano ad una formazione personale mensile nelle sedi stabilite dall'ufficio catechistico, e si dedicano con passione a questo annuncio. Sanno bene che si deve passare da una "catechesi per la maturazione della fede" (già data in famiglia) ad una catechesi di "proposta della fede" (a chi di Gesù conosce poco o nulla).

Il tratto accogliente e disponibile, cerca di rendere l'incontro con le famiglie stimolante ed arricchente per la loro scoperta/riscoperta delle radici cristiane e della centralità di Gesù. Utilizzano tutti i linguaggi della fede, in particolare quello narrativo (la Parola di Dio raccontata), quello simbolico (proprio dei riti), quello della bellezza (arte e poesia), quello argomentativo (la capacità di assumere i dubbi e le domande dei ragazzi e delle persone), quello esperienziale (nella vita della comunità). I ragazzi celebrano la loro Prima Comunione al 3° anno di catechesi (4 elementare) e confermano la loro fede al 6° anno (inizio 3 media). Inizio dei primi incontri di catechismo a partire da lunedì 17 ottobre (secondo le proprie sedi ed orari) e Messa di apertura dell'anno catechistico con mandato a catechisti ed animatori domenica 23 ottobre ore 11 parrocchia Santa Maria della Motta.

CRACOVIA

Giornata Mondiale della Gioventù 2016

La GMG, ovvero Giornata Mondiale della Gioventù, è un incontro internazionale di spiritualità e cultura promosso dai giovani cattolici e sostenuto dalla Chiesa Cattolica su iniziativa del Papa. Ad istituirla fu Giovanni Paolo II nel 1985 e si svolge a livello internazionale ogni due/tre anni. Quest'anno, l'ultima settimana di luglio si è vissuta la GMG a Cracovia, in Polonia. Per me è stata la seconda esperienza: ero stata a Madrid nel 2011. Ci tengo a sottolineare che ogni GMG è unica a sé stessa, ognuna ti plasma nella sua unicità nella misura in cui sei disposto a viverla! Cosa mi porto a casa dalla GMG di Cracovia?

1 - ACCOGLIENZA: siamo stati ospitati in famiglia, ci hanno fatto sentire come a casa nonostante la difficoltà nel comunicare. Sempre pronti a rispondere ad ogni nostra necessità per una settimana!

2 - CONSAPEVOLEZZA: insieme a noi hanno vissuto l'esperienza della GMG un gruppo di ragazzi del Medio Oriente. Tra loro c'erano due cittadini di Aleppo; sentire la testimonianza di ciò che vivono quotidianamente nel loro paese e vedere quanto è grande il loro coraggio, nonostante le ingiustizie che subiscono, ha creato in me la consapevolezza che solo una grande fede può alimentare la speranza di un futuro fatto di pace e giustizia.

3 - LE PAROLE di FRANCESCO: Papa Francesco ci ha spronati ad essere "giovani attivi che devono vivere il mondo di oggi da protagonisti della storia perché la vita è bella, sempre che siamo disposti a lasciarne un'impronta".

Vorrei infine augurare ai più giovani di Cumiana di avere anche loro l'occasione di vivere la GMG, occasione di gioia, emozioni e crescita nella fede.

Michela Ruzzon

L'angolo della Testimonianza

Una esperienza in Ghana

La mia esperienza "fortunata" in Ghana!

Nel mese di agosto ho trascorso un mese in Africa, nello specifico in Ghana, una terra piena di fascino e colori! Sono partita - **partire**, verbo utilizzato da tutti i missionari con l'accezione che ho il piacere di fare mia: **"uscire da sé, per andare verso l'altro"** - insieme ad un gruppo formato da quattro ragazzi, tre ragazze e un prete salesiano. Siamo stati ospitati dalla casa salesiana di Sunyani, una città nel centro del Ghana, e abbiamo partecipato alle attività organizzate dai giovani salesiani della comunità. Grazie a questo incarico ci siamo immersi totalmente nella vita africana visto che per quasi tutto il periodo abbiamo partecipato alle attività di estate ragazzi. Giochi, canti, urla... e tanti tanti balli! Ho visto con i miei occhi che il ritmo con cui si scandisce la vita è molto diverso rispetto a quello che noi occidentali siamo abituati a pensare!

I tempi dilatati e gli spazi immensi a disposizione insieme a una realtà che non ha fretta e che non corre dietro a niente (se non ad un pallone se si è giovani) sono gli ingredienti cardine della cultura ghanese. La nostra fortuna è stata vivere questa esperienza attraverso i bambini e grazie a loro è stato possibile respirare la gioia dello stare insieme, la gioia della condivisione di una vita faticosa ma molto, molto bella e la consapevolezza di vivere bene, e al meglio, ogni momento. Infatti, a riprova di questo i loro sguardi e i loro sorrisi non facevano altro che esprimere questa grande verità! Insomma ho avuto la fortuna di vedere con occhi nuovi un mondo nuovo e diverso! Un mondo veramente "colorato" di povertà e fatica ma anche di tanta, tanta gioia!!! Non ringrazierò mai abbastanza per aver avuto la possibilità di fare questa esperienza!

Elisa Turinetta

Il Nonno racconta

La Mietitura

Per noi ragazzini quello della trebbiatura era un periodo particolarmente interessante; seguivamo con attenzione le varie operazioni che precedevano la trebbiatura, girovagando da una cascina all'altra al seguito delle macchine. Dalle nostre parti operavano trebbiatrici molto simili fra loro ed ugualmente simili erano le "imballatrici" che pressavano la paglia e la legavano in forma di parallelepipedo; anche i "portapaglia" erano simili. Si trattava di un semplice trasportatore/elevatore che ammucciava la paglia in modo ordinato. Le macchine più interessanti erano quelle che fornivano energia: locomobili, trattori, motori elettrici. Dopo qualche anno avremmo imparato a scuola i principi di funzionamento delle tre macchine, con i rispettivi vantaggi ed inconvenienti; per il momento ci accontentavamo di comprenderne le differenze di fondo. Così per noi la locomobile funzionava con carbone, legna ed acqua. In questo caso, quando il conduttore era di buon umore, ci consentiva di versare qualche secchio d'acqua nel recipiente che alimentava la caldaia, con nostra grande soddisfazione. Il trattore funzionava a nafta, ma aveva bisogno anche di olio

ed acqua; inoltre per metterlo in moto occorreva riscaldare la "testata" al colore rosso; operazione, questa, lunga e non sempre dall'esito certo e questo influiva non poco sull'umore del conduttore. Il motore elettrico era invece sistemato su un carro coperto che ospitava anche i comandi; sapevamo che per farlo funzionare bisognava collegarlo alla rete elettrica; cosa che avveniva agganciando alla linea aerea tre cavi con l'estremità ad uncino per mezzo di un'asta isolata. L'operazione non offriva il massimo della sicurezza, molto dipendeva dall'abilità dell'operatore, e quindi noi ragazzini venivamo allontanati con metodi piuttosto spicci. Anche la trebbiatura portava con sé grandi fatiche per uomini ed animali. Era consuetudine che i vicini di casa offrissero il loro aiuto per movimentare covoni, sacchi di grano, balle di paglia. Così come era normale che le mucche del borgo venissero impiegate a coppie per trainare trebbiatrici, imballatrici, locomobili e carretti vari. Un mondo lontano, segnato da fatiche e da reciproco aiuto ed intervallato ogni sette giorni dall'incontro sul sagrato della Chiesa.

Mario Turinetta

Spunti di riflessione

La Riconciliazione

Solo lo scorso mese festeggiavamo la Santa Patrona del nostro paese, mi sembra, pertanto, giusto evidenziare il ruolo di Maria nella vita da cristiano.

Maria modello di grazia, perfezione, verità, tramite materno di riconciliazione con il Padre.

Cosa deve voler dire, allora, riconciliazione per un credente che sceglie di abbracciare la Croce nella vita quotidiana?

Il *termine* lo si ritrova anche nel Nuovo Testamento ed è usato soltanto da Paolo, la novità sta nell'aver assunto questa parola per indicare l'evento fondamentale della storia, cioè la salvezza dell'uomo operata da Dio in Cristo.

Il concetto di riconciliazione del Nuovo Testamento si riferisce sempre a un rinnovamento dei rapporti con Dio.

Un rinnovamento dei rapporti tra gli uomini, considerato per se stesso e senza il richiamo esplicito al rapporto con Dio, è fuori da questa prospettiva.

Non è dunque un: "Non parliamone più"; o: "Tutti abbiamo i nostri torti"; o: "Guardiamo a ciò che ci unisce e non a ciò che ci divide".

Dio "ci riconcilia" rispettando la verità; e la verità è che il torto è solo nostro, e perciò noi dobbiamo "lasciarci riconciliare".

-Non è Dio a cambiarsi; cambiamo noi sotto la sua azione. Anzi la trasformazione è radicale, tocca il nostro essere, e non appena tocca il nostro pensare e il nostro agire: è una "nuova creazione" (2 Cor 5, 17).

La riconciliazione avviene "in Cristo", anzi più precisamente dice nella lettera ai Romani: "Siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo" (Rom. 5, 10).

Il sacrificio di Gesù sta dunque al centro di questo rinnovamento dei rapporti tra gli uomini e Dio; anzi, la sua efficacia è così grande da avere una dimensione cosmica e riguardare tutti gli esseri, anche quelli invisibili.

Tuttavia è chiaro che la riconciliazione implica come logica conseguenza e, per così dire, come naturale contraccolpo un rinnovamento dei rapporti tra gli uomini; anzi, dal momento che è essa stessa "unificazione" con Dio, avrà per forza di cose un'azione unificante anche all'interno delle realtà umane.

E' Dio che ci riconcilia a sé, e ci riconcilia non facendo a mezzo tra noi e lui, ma portandoci a essere quello che lui vuole.

L'iniziativa riconciliatrice di Dio è sostanziata dalla verità e dalla grazia, la verità che ci illumina, la grazia che ci trasforma. Dobbiamo proporci per la nostra vita spirituale il traguardo di "riconciliarci nella verità".

dissipare ogni equivoco, vincere ogni compromesso, lasciare che la grazia ci conduca alla perfetta coerenza interiore.

Il nostro cuore non è tutto "riconciliato", ciascuno di noi porta dentro di sé interi continenti sui quali la croce non è ancora stata piantata. Nella vita della comunità cristiana va rimessa in onore la "verità", che sola è salvifica, quindi l'importanza di distinguere sempre dall'orgoglio personale. Naturalmente questa attenzione alla verità può essere applicata, per esempio, con la grande bontà verso le persone, che vanno tutte rispettate e amate con la persuasione che la verità è sempre divina da chiunque sia detta.

Grazia Porro

VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO ALLA NOSTRA UP

UP sta per Unità Pastorale, comprendente: Cumiana, Piscina, Airasca, Scalenghe, Cercenasco, Vigone

GIO	27/10	martina: visita le scuole di Cumiana
VEN	28/10	martina: visita la scuola della Pieve di Cumiana e la scuola dei Salesiani
SAB	29/10	10 - visita il centro Zoom 11 - incontra i religiosi 15 - visita il Sermig di Cumiana 16.15 - incontra i Cresimandi di tutta l'UP a Piscina (salone parr) 17.15 - a Tavernette è a disposizione per Confessioni 18 - celebra la Messa festiva a Tavernette
DOM	30/10	10 - alla Motta è a disposizione per Confessioni 11 - celebra la Messa festiva alla Motta
GIO	03/11	18.30 - a Cercenasco incontra le Amministrazioni Comunali dell'UP (salone parr) 21 - ad Airasca incontra i Consigli pastorali ed economici dell'UP (salone parr)
SAB	05/11	21 - a Cercenasco incontra le Associazioni civili (salone parr)
VEN	11/11	21 - a Cercenasco incontra i giovani dell'UP (salone parr)
GIO	17/11	21 - a Cumiana incontra i gruppi caritativi dell'UP (salone parr)
VEN	18/11	9.30 - a Cumiana visita la Casa di Riposo Bianchi e poi alcuni malati 15 - a Cumiana incontra i gruppi di catechismo e genitori (salone parr) 21 - a Piscina incontra le catechiste dell'UP (salone parr)
SAB	19/11	9/11 - ad Airasca incontra i singoli fedeli dell'UP che chiedono un colloquio
DOM	20/11	9 - alla Pieve di Cumiana è a disposizione per le Confessioni 9.30 - celebra la Messa festiva alla Pieve di Cumiana

OFFERTE RACCOLTE PER IL TERREMOTO CENTRO ITALIA 10 e 11 settembre 2016

Parrocchia della Motta	4.096,10 €
Parrocchia della Pieve	600,00 €
Parrocchia di tavernette	280,00 €
Chiesa della Costa	415,00 €
Banco di beneficenza	500,00 €

Totale 5.991,10 €

Versati alla Caritas Diocesana di Torino il 22 settembre 2016